



***Un Altro Cinema di qualità ed emozioni: si chiude la 4° edizione del Wag Film Festival  
Al documentario "Grandi ma piccoli" di Matteo Damiani il Premio Wag al miglior film***

La Giuria Giovani ha assegnato il Premio Wag al miglior film al documentario "Grandi ma piccoli" di Matteo Damiani. Cala il sipario sulla quarta edizione del Wag Film Festival: il filo conduttore di quest'anno era "Un Altro Cinema è possibile", un tema sul quale si sono confrontati i registi e gli ospiti intervenuti e saliti sul palco dell'auditorium Le Fornaci di Terranuova Bracciolini per parlare con il presentatore Vanni Baldini.

I membri della Giuria, vera anima del Festival, hanno decretato come vincitore il documentario del giovane regista Damiani: uno sguardo delicato e profondo sulla vita di Adriana e della madre Livia, quest'ultima affetta da Alzheimer avanzato, e sulla Rsa dove vive l'anziana donna. Un'opera che già aveva commosso nella prima proiezione di venerdì sera.

Tre le Menzioni Speciali assegnate: per la fotografia ad "Amira" di Luca Lepone, per la sceneggiatura a "Lia", cortometraggio di Arianna Del Grosso, e la menzione "L'Altro Cinema sociale" per "A tempo debito" di Christian Cinetto. Tre lavori intensi e coinvolgenti in cui si parla rispettivamente della realtà dei migranti, della riflessione sulla crescita di una bambina e del progetto di un carcere di Padova con i detenuti che diventano attori per un cortometraggio.

Un'edizione di successo, organizzata dall'associazione Le Ali di Icaro, protagonista nell'ultima giornata anche con due importanti eventi speciali all'interno del programma del Festival: nel pomeriggio "Un'altra giustizia è possibile?", con letture da Carroll a Kafka, dalla Costituzione al Testo Unico sull'Immigrazione, a cura del Laboratorio teatrale, mentre la cerimonia di premiazione è stata anticipata dalla proiezione in anteprima nazionale e fuori concorso del WagMovie "L'altra parte", diretto dal Wag Film Lab 2.0, il Laboratorio di cinematografia dell'associazione costituito dalla Giuria Giovani del Festival.

"Abbiamo imparato tanto e abbiamo vissuto momenti bellissimi di commistione con gli ospiti, i registi, la Giuria e tutto lo staff"- ha concluso Jacopo Fontanella, direttore artistico del Festival – "Non so come, ma un Altro Cinema è possibile, eccome se lo è". Un arrivederci al prossimo anno, quindi, con la quinta edizione, accompagnati dall'entusiasmo e dall'acuto spirito di analisi della Giuria Giovani e dalla qualità e le emozioni di Altro Cinema, quello che vive di passione e amore verso quest'arte. Come il nostro.

Sulla pagina Facebook del Festival le interviste ai registi vincitori e agli ospiti presenti durante le giornate del Festival. Sul sito internet dell'associazione, invece, le schede dei film che hanno partecipato in concorso e il racconto delle serate attraverso il Wag Blog.